

42. *La lontananza nostalgica utopica futura. Madrigale per più
«caminantes» con Gidon Kremer*

«La lontananza nostalgica *utopica*»

↙ mi è amica e disperante
in continua inquietudine.

Le rare qualità dei suoni
inventati da Gidon fanno
suonare i vari spazi
della Kleine Philharmonie.^a



Come gli articolati spazi
della Kleine Philharmonie
offrono altri spazi per i
suoni originali di Gidon:
lontani - vicini –
incontri - scontri - silenzi –
interni - esterni –
confilitti sovrapposti.



Nastri magnetici come voci
di madrigali si accompagnano
al violino solista e al live electronics.
Voci di tanti «Caminantes».

Nessuna elaborazione o trasformazione:
i suoni di Gidon sono originali.
tre giorni di registrazione pura allo
Studio Sperimentale S.W.F. di Freiburg.



come gli antichi fiamminghi *immaginifici*.

Ascolti infiniti – tentativi
di scelte per affinità elettive -
vari sentimenti compositivi
voce per voce.



E Gidon si abbandona
ai vari spazi con altra
scrittura-invenzione.

E li abbandona.

Venezia, 25.7.88

^a La sala berlinese dove ebbe luogo la prima esecuzione del brano.